

La Giornata per la Salvaguardia del Creato è un'iniziativa voluta dalla [Conferenza Episcopale Italiana](#) in sintonia con le altre comunità ecclesiali europee che consiste in una giornata annuale dedicata a riaffermare l'importanza, anche per la fede, dell'[ambientalismo](#) con tutte le sue implicazioni etiche e sociali. La ricorrenza ufficiale è il 1 settembre ma alle singole [diocesi](#) viene lasciata l'iniziativa di sviluppare attività locali lungo tutto il mese^[1].

In ambito cristiano, lo sviluppo della sensibilità ai temi ambientali avvenuto nella seconda metà del secolo scorso si è strettamente intrecciato con i temi della giustizia e della pace e il termine *Salvaguardia del Creato* è stato usato fin dai primi documenti ufficiali per indicare questa visione unitaria. Ricordiamo tre date storiche:

- Nel 1983 a Vancouver l'Assemblea del [Consiglio Ecumenico delle Chiese](#) rivolge un appello a tutte le Chiese ad impegnarsi in un «processo conciliare di mutua dedizione a giustizia, pace e salvaguardia del creato»^[2].
- Nel 1989 a Basilea la I Assemblea ecumenica europea dal titolo “Pace nella Giustizia” a cui partecipano la [Conferenza delle Chiese europee \(KEK\)](#) e il [Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa \(CCEE\)](#) si dà come compito precipuo quello di esprimere l'impegno dei cristiani europei per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato^[3].
- Gli stessi due organismi (KEK e CCEE) nel 2001 a Strasburgo, nel documento che definisce le linee guida per la crescita della collaborazione tra le Chiese Cristiane in Europa ([Charta Oecumenica](#)) scrivono: ”Raccomandiamo l'istituzione da parte delle chiese europee di una giornata ecumenica di preghiera per la salvaguardia del creato.”^[4]

Questa presa di coscienza storicamente è andata crescendo negli stessi anni in cui si affermava la sensibilità ecumenica, ed il tema della Salvaguardia del Creato è stato uno dei primi punti di accordo nel difficile cammino di riconciliazione tra le diverse confessioni cristiane.

Fino ad ora i temi delle giornate sono stati i seguenti:

2006 "*Dio pose l'uomo nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse*" (Gn 2,15)

2007 "*Il Signore vostro Dio vi dà la pioggia in giusta misura, per voi fa scendere l'acqua*(Gn2,23)

2008 "*Una nuova sobrietà, per abitare la Terra*"

2009 "*Laudato si', mi' Signore...per frate Vento et per aere et nubilo et sereno et*

onne tempo, per lo quale, a le Tue creature dàì sustentamento"

2010 "*Custodire il creato, per coltivare la pace*"

2011 "*In una terra ospitale,educhiamo all'accoglienza*"

Nella *Evangelium vitae*, Papa Giovanni Paolo Secondo diceva che: “All’origine dell’insensata distruzione dell’ambiente naturale c’è un errore antropologico, purtroppo diffuso nel nostro tempo. L’uomo, che scopre la sua capacità di trasformare e, in un certo senso, di creare il mondo col proprio lavoro, dimentica che questo si svolge sempre sulla base della prima originaria donazione delle cose da parte di Dio. **Egli pensa di poter disporre arbitrariamente della terra** e invece di svolgere il suo ruolo di collaboratore di Dio nell’opera della creazione, l’uomo si sostituisce a Dio e così finisce col provocare la ribellione della natura, piuttosto tiranneggiata che governata da lui”